

TI_GERICHTE 14.2008.55 vom 24. September 2008

TI Tribunale d'appello, 2008-09-24, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_14.2008.55

FR: TI_GERICHTE 14.2008.55 du 24 septembre 2008

IT: TI_GERICHTE 14.2008.55 del 24 settembre 2008

Regeste

Sequestro: svincolo della garanzia - termine di prescrizione dell'azione di risarcimento danni fondata sull'art. 273 LEF - garanzia subordinata ad un termine di scadenza

Erwägungen

E. 2

La cauzione prevista dall'art. 273 LEF può essere chiesta al sequestrante dalla parte che subisce un sequestro, rispettivamente può essere decisa d'ufficio dal giudice il quale la ordinerà -stabilendone l'importo- in generale al momento di decretare il sequestro (Stoffel, Basler Kommentar zum SchKG, vol. III, Basilea/Ginevra/Monaco 1998, n. 18 ad art. 273). La cauzione, rispettivamente un suo adeguamento, possono essere richieste nell'ambito dell'opposizione prevista dall'art. 278 LEF, oppure in una procedura a sé stante (CEF 29 maggio 2000 [14.1999.83] consid. 1.5 con rinvii). Nel nostro Cantone quest'ultima è retta dall'art. 20 LALEF, ancorché la norma non vi faccia esplicito riferimento, l'assenza in tale norma dell'indicazione esplicita nell'art. 273 LEF dovendosi considerare senz'altro quale lacuna della legge in senso proprio (per la prestazione della garanzia: da ultimo CEF 13 febbraio 2008 [14.2007.116] consid. 4; ICCA 1° giugno 1999 [12.1999.115]; per la richiesta di adeguamento della garanzia: CEF 15 aprile 1999 [14.1999.11] consid. 3b; 7 agosto 2002 [14.2002.35] consid. 1.3). La relativa decisione emessa dal giudice del sequestro è appellabile (CEF 29 maggio 2000 [14.1999.83]).

E. 3

Il Pretore ha anzitutto stabilito che la richiesta di svincolo della cauzione prestata dalla creditrice sequestrante riguardava unicamente il sequestro decretato l'8 giugno 1995. L'appellante obietta invece che quella garanzia sarebbe riferita tanto al sequestro deciso l'8 novembre 1994 quanto a quello pronunciato l'8 giugno 1995, nell'eventualità contraria altrimenti il Pretore non avrebbe potuto trasferirne gli effetti a quest'ultimo. Ma, invano. Vero è che , per quanto attiene alla cauzione ex art. 273 LEF, nel decreto del sequestro dell'8 giugno 1995 il primo giudice ha ritenuto che il creditore già ha prestato la garanzia bancaria n. _____ relativa al decreto di sequestro 8.11.1994, valida ora per il presente decreto (act. II nell'inc. SP.95.116). Ed è altresì vero che -per quanto è dato di sapere- non risulta che con riferimento al primo sequestro, sia nel contempo stata revocata. Resta il fatto che, comunque sia, la garanzia n. _____ scadeva il 29 dicembre 1995 (act. IV nell'inc. SP.96.116, pag. 2). E che, nelle domande di giudizio formulate il 23 dicembre 1995 nel contesto dell'istanza per la richiesta di prestazione di garanzia , lo stesso convenuto ha espressamente chiesto di far obbligo alla AO 1, _____, di prestare una nuova garanzia bancaria dell'importo di frs. 300'000.-, a norma dell'art. 273 LEF, a dipendenza del sequestro no. _____ del 8/20 giugno 1995 della Pretura _____ - entro 10 giorni da oggi, e ciò in sostituzione della precedente garanzia no. _____ rilasciata

da _____, _____ (act. III nell'inc. SP.95.116, pag. 1 e 4). Richiesta questa che con decisione 10 gennaio 1996, il Pretore ha accolto limitatamente all' importo di fr. 210'000.- (duecentodiecimila), per eventuali danni a dipendenza del sequestro 8 giugno 1995 di cui all'inc. SP.95.00116 di questa Pretura (act. IV nell'inc. SP.95.116, pag. 3). Non da ultimo, la stessa garanzia di pagamento n. _____ prodotta in esecuzione a questo ordine del Pretore e che ha soppiantato la n. _____, si riferisce in modo esplicito al sequestro 07/08.06.95 (Inc. no. SP.95.00116) della Pretura _____, senza il benché minimo accenno al sequestro dell'8 novembre 1994 (scritto 22 gennaio 2006 della banca nell'inc. SP.95.116). A l riguardo, pertanto, la censura è infondata.

E. 4

Resta il fatto che anche la garanzia offerta dalla cauzione n. _____, fatta emettere in quel contesto, è decaduta il 31 dicembre 1996 (sopra, consid. C). E questo indipendentemente dal fatto che sia subentrata all'una o sia stata poi sostituita da un'altra. Il 19 dicembre 1996 tuttavia, il convenuto ha di nuovo chiesto la prestazione di una cauzione ex art. 273 LEF (act. V nell'inc. SP.95.116), domanda accolta dal Pretore con decisione dell'8 gennaio 1997 (act. VI nell'inc. SP.95.116; doc. J). Previo ordine dell'istante, la banca ha quindi emesso a favore del convenuto la cauzione n. _____, con la precisazione che la garanzia rimarrà valida per tutta la durata del sequestro no. _____ (Inc. no. SP.95.00116) UE _____ e fino alla crescita in giudicato della decisione finale di un'eventuale causa ex art. 273 cpv. 2 LEF o fino allo spirare del termine di un anno dalla decadenza definitiva rispettivamente dalla revoca del sequestro nel caso in cui il debitore non abbia agito giusta l'art. 273 LEF (doc. B, pag. 3), conformemente alle condizioni imposte dal primo giudice. E, sotto questo profilo, né la sostituzione con la n. _____ intervenuta a seguito dell'aumento a fr. 240'000.- dell'importo massimo garantito (doc. B, pag. 4), né quella con la n. _____ (doc. B, pag. 6) rimasta valida per il medesimo importo -una relativa richiesta di riduzione non essendo mai stata accettata dalla banca (doc. B, pag. 2)- hanno comportato modifiche particolari. Peraltro, l'appellante, nemmeno pretende il contrario. Ciò posto, la domanda di svincolo della cauzione non può che riguardare la garanzia n. _____, n. _____ e, per finire, n. _____, in relazione al sequestro dell'8 giugno 1995, così come richiesto dall'istante (act. I).

E. 5

n. 5)- regola un caso di responsabilità causale cui è applicabile l'art. 60 CO. Ed è altresì vero, che tale termine comincia a decorrere al più presto il giorno in cui il sequestro viene annullato o dichiarato caduco, poiché soltanto allora il danneggiato è in grado di stabilire con precisione l'entità del danno subito (FF 1991 III, pag. 120 seg., con rinvio a DTF 64 III 111). In concreto, il Pretore ha accertato che la sentenza 23 ottobre 2003 con cui questa Camera ha dichiarato caduco il sequestro decretato l'8 giugno 1995, è stata intimata il 3 novembre 2003 (doc. C, pag. 1), al più tardi notificata decorso il settimo giorno di giacenza in posta, ed è cresciuta in giudicato giovedì 20 novembre 2003, trascorsi i dieci giorni a disposizione per formulare ricorso ai sensi dell'art. 19 LEF al Tribunale federale (doc. C, pag. 8 n. 3; sentenza impugnata, pag. 4). E, in merito, l'appellante non solleva alcuna obiezione. A ciò, basti rammentare che allora questa Camera aveva stabilito che l'azione pendente in _____ non era idonea a convalidare il sequestro, di qui la decorrenza infruttuosa del termine previsto dall'art. 279 cpv. 2 LEF e la caducità del provvedimento (doc. C, pag. 6 n. 1.4). Mentre, per il resto, lo scritto 3 dicembre 2003 dell'Ufficio esecuzione riguardava unicamente la liberazione dell'oggetto del sequestro e non già la

cauzione ex art. 273 LEF (doc. 5). Ciò posto, ritenuto che -come visto (sopra, consid. 3 e 4)- la cauzione oggetto della richiesta di svincolo concerne solo il secondo sequestro, il termine annuale di scadenza cui è stata subordinata la sua validità si è appunto compiuto sabato 20 novembre 2004, protratto al successivo giorno feriale lunedì 22 novembre 2004. Di modo che, nella misura in cui persevera nel riconoscere l'“interpellation” datata 1° dicembre 2004 quale atto interruttivo della prescrizione (appello, pag. 7 n. 6), a prescindere dal diritto applicabile, il medesimo appellante non fa altro che confermare come l'invio di quello scritto fosse intervenuto allorché la cauzione era ormai già scaduta. Da questo punto di vista peraltro, neppure il generico riferimento all'avvio in data odierna di una procedura esecutiva nei confronti dell'istante, di cui parla il patrocinatore del convenuto nella lettera 29 novembre 2004 indirizzata alla banca (doc. F), tornerebbe di utilità al convenuto. Ancora una volta, la censura si rivela in definitiva priva di fondamento.

E. 6

Occorre invero rilevare come il diritto del convenuto ad agire in giudizio con un'azione di risarcimento danni giusta l'art. 273 cpv. 2 LEF sarebbe altresì subordinato al termine assoluto di prescrizione dell'art. 60 cpv. 1 CO di dieci anni a decorrere dall'esecuzione del sequestro, che va considerato quale atto che ha causato il danno (FF 1991 III, pag. 121). E, posto come il sequestro sia stato pronunciato l'8 giugno 1995, mentre l'istanza di svincolo risalga al 17 marzo 2005, di fatto questo termine non sarebbe a priori estinto. La circostanza tuttavia non ha portata pratica ai fini del presente giudizio, questa Camera avendo in concreto accertato l'intervenuta scadenza cui era subordinata la cauzione prestata dall'istante giusta l'art. 273 LEF.

E. 7

La sentenza impugnata deve così essere confermata, mentre l'appello deve essere respinto. Tassa di giustizia e indennità seguono la soccombenza dell'appellante (art. 48, 49, 61 cpv. 1 e 62 cpv. 1 OTLEF). Motivi per i quali, richiamati gli art. 271 segg., 273 LEF, 20 LALEF, 48, 49, 61 cpv. 1 e 62 cpv. 1 OTLEF, pronuncia: 1. L'appello è respinto. 2. La tassa di giustizia di fr. 600.-, già anticipata dall'appellante, resta a suo carico, con l'obbligo di rifondere a _____, _____, un'indennità di fr. 1'000.-. 3. Intimazione: – _____ RA 1 _____; – _____ RA 2 _____. Comunicazione alla Pretura _____. Per la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello Il presidente _____ La segretaria In virtù dell'art. 98 LTF (materia del contendere: misure cautelari), contro la presente decisione è possibile proporre al Tribunale federale, 1000 Losanna 14, ricorso subsidiario in materia costituzionale (art. 113 e segg. LTF) entro 30 giorni dalla notificazione.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.